



COMUNE DI PALAZZAGO
PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE N. 16
DEL 18-04-2016

Codice Ente **10160**

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL RETICOLO IDRICO MINORE (R.I.M.) - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciotto** del mese di **aprile** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

		Presenti/Assenti
1.	MICHELE JACOBELLI	Presente
2.	UMBERTO BOSC	Presente
3.	ANGELA PATRIZIA SCOTTI	Presente
4.	ANDREA BOLOGNINI	Assente
5.	GIOVANNI LOCATELLI	Assente
6.	ANDREA PANZA	Presente
7.	STEFANIA CAROZZA	Presente
8.	BARBARA BONOMI	Presente
9.	ROBERTO ERNANI LOCATELLI	Presente
10.	LUCA ARRIGONI	Assente
11.	EMANUELE CENTURELLI	Presente
12.	EMILIANO LOMBONI	Presente
13.	FERRUCCIO BONACINA	Assente
Totale		Presenti Assenti 9 4

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il DOTT. MICHELE JACOBELLI, Sindaco, assume la presidenza, e constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art.16 dello Statuto e dell'art.23 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è dotato di vigente Piano di governo del territorio approvato dal Consiglio comunale con le deliberazioni n. 2 del 15.01.2012, n. 3 del 17.01.2012 e n. 4 del 18.01.2012 e pubblicato sul BURL nr. 35 del 29 agosto 2012;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 07.05.2014 "Avvio procedura per la formazione della VARIANTE 1 al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio" veniva dato avvio al procedimento per la formazione della VARIANTE 1 conformemente a quanto disposto dalla legge regionale n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che la variante deve recepire l'aggiornamento allo studio di individuazione del reticolo idrico minore (RIM) ed esercizio delle attività di polizia idraulica attribuite al Comune di Palazzago ai sensi della D.G.R. 7/7868 del 25.01.2002 così come modificata dalla D.G.R. 7/13950 del 01.08.2003 e D.G.R. 10/2591 del 31.10.2014;

PRESO ATTO che:

- La deliberazione di Consiglio comunale n.16 del 21.05.2015, con i relativi allegati, è stata depositata presso gli Uffici comunali per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 23.07.2015, data di affissione all'Albo del relativo avviso, al 07.08.2015;
- Si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito su un quotidiano di interesse locale e precisamente su "Il Giornale dell'Isola" del 26.08.2015;
- Si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) n.35 del 26.08.2015;

DATO ATTO che nei trenta giorni del periodo di pubblicazione, decorrenti dal giorno 16.09.2015 al 16.10.2015, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Prot. n.6620 del 12 ottobre 2015 Osservazione della Società EDILINVESTIMENTI s.r.l. nella persona della Rag. Nesi Anna in qualità di Amministratore Unico;
- Prot. n.6721 del 14 ottobre 2015 Osservazione della Parrocchia San Giovanni Battista nella persona del Parroco Don Giuseppe Navoni;
- Prot. n.6783 del 16 ottobre 2015 Osservazione dell'Immobiliare Mauro S.r.l. nella persona del Sig. Erba Gianiosepe, in qualità di legale rappresentante;

RILEVATO che in data 19.12.2015 con prot. n.8305 veniva inoltrata a Regione Lombardia, Sede territoriale di Bergamo, all'attenzione dell'Ing. Merati e del Geom. Prandini, la documentazione relativa all'emissione del parere di competenza per l'aggiornamento dello studio di individuazione del reticolo idrico minore ed esercizio delle attività di polizia idraulica del Comune di Palazzago;

PRESO ATTO che con nota prot.n.1549 del 01.03.2016 perveniva, da Regione Lombardia, il parere favorevole con prescrizioni alla Variante del Documento di Polizia Idraulica, congiuntamente con la documentazione normativa relazionale e cartografica, integralmente richiamate e composte da:

- Norme Tecniche di attuazione (febbraio 2016);
- Relazione Tecnica (febbraio 2016);
- N° 8 tavole cartografiche datate dicembre 2015:
 - o Tav 1 sovrapposizione della CTR sulla mappa catastale, scala 1:10000;
 - o Tav 2a individuazione del reticolo minore e delle fasce di rispetto su base CTR, scala 1:10000;
 - o Tav 2BN individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:5000;
 - o Tav 2B-S individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:5000;
 - o Tav 3a individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
 - o Tav 3b individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
 - o Tav 3c individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
 - o Tav 3d individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;

UDITA la dettagliata illustrazione del Tecnico incaricato Dott. Geol. Renato Caldarelli dello Studio Eurogeo e del Tecnico comunale Arch. Paolo Corti e la discussione susseguitasi;

- *Entra in aula Consigliere l'Assessore Rag. Giovanni Locatelli che porta a dieci il numero dei Consiglieri presenti.*

ESAURITA la discussione, si passa all'esame e votazione di ciascun punto delle osservazioni pervenute e delle relative controdeduzioni:

- **Prot. n.6620 del 12 ottobre 2015 Osservazione della Società EDILINVESTIMENTI s.r.l. nella persona della Rag. Nesi Anna in qualità di Amministratore Unico.**

Osservazione n.1 " Atti di Adozione da ritenersi inefficaci per violazione dell'art. 39 del D.Lgs. n.33/2013 osservando "che lo strumento adottato deve essere riportato in C.C. in quanto, nei tempi e modi previsti dall'ordinamento vigente, non sono stati pubblicati nel sito web comunale sezione "amministrazione trasparente":

- Gli schemi del provvedimento prima dell'adozione del provvedimento;
- La delibera di C.C. e gli allegati tecnici di adozione del Piano;

il tutto ha comportato reiterata violazione dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013.

Controdeduzioni

"Differentemente da quello che sostiene la Edilinvestimenti, l'obbligo di pubblicità previsto dall'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 è stato assolto.

Sono stati infatti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente sia gli schemi del provvedimento predisposti prima della sua adozione che gli allegati tecnici allo stesso.

D'altro canto, nell'osservazione, neppure si indicano quali sarebbero stati gli elaborati tecnici che non sarebbero stati fruibili dal sito internet.

La circostanza che la documentazione di che trattasi sia stata pubblicata su un'area del sito istituzionale denominata non "amministrazione trasparente" ma in altro modo non inficia l'efficacia della pubblicità.

Peraltro, le norme in materia di trasparenza, regolano l'organizzazione della P.A. e, a meno di non comportare una diretta lesione di un interesse meritevole di tutela (cosa che nella specie non è stata neppure ipotizzata) non incidono sulla regolarità del procedimento e sulla validità del singolo atto".

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata Arch. Paolo Corti;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

Osservazione n.2 – "Mancata pubblicità legale della delibera di C.C. n. 15/2015 per violazione dell'art.32 della L. 69/09.

La delibera di Consiglio Comunale risulta essere stata pubblicata sul Vostro sito internet in forma incompleta; pertanto osserva che il provvedimento è stato pubblicato senza che lo stesso fosse corredato degli elaborati tecnici richiamati in tale provvedimento; il tutto comporta violazione dell'art.32 della L.69/09. Ne consegue che la delibera deve essere nuovamente pubblicata e/o riadottata, nel rispetto della normativa vigente, al fine di farle acquisire pubblicità legale".

Controdeduzioni

"Differentemente da quello che sostiene la Edilinvestimenti, l'obbligo di pubblicità previsto dall'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 ed art.32 della Legge n.69/2009 è stato assolto.

Sono stati infatti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente sia gli schemi del provvedimento predisposti prima della sua adozione che gli allegati tecnici allo stesso.

D'altro canto, nell'osservazione, neppure si indicano quali sarebbero stati gli elaborati tecnici che non sarebbero stati fruibili dal sito internet.

La circostanza che la documentazione di che trattasi sia stata pubblicata su un'area del sito istituzionale denominata non "amministrazione trasparente" ma in altro modo non inficia l'efficacia della pubblicità.

Peraltro, le norme in materia di trasparenza regolano l'organizzazione della P.A. e, a meno di non comportare una diretta lesione di un interesse meritevole di tutela (cosa che nella specie non è stata neppure ipotizzata) non incidono sulla regolarità del procedimento e sulla validità del singolo atto".

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata Arch. Paolo Corti;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

Osservazione n.3 Mancata individuazione • studio • risoluzione delle emergenze/opere abusive presenti sul territorio Con le osservazioni al PGT del 11.10.2011 (cfr doc 7) era stato lamentato che:

La Giunta della RL, con delibere del 2002 n.7/7868 e 1/8/2003 n. 13950, ha ribadito ai comuni l'obbligo di far rispettare il vincolo di inedificabilità assoluta previsto dal RO 523/1904. Dal solo estratto di mappa allegato (ali. 14) e riferito alla zona dove insiste la ns. proprietà emerge come siano stati realizzati negli ultimi anni numerosi edifici e/o opere edilizie entro i 10 mt della fascia di rispetto idrico di inedificabilità assoluta previsti dall'art. 96 del regio decreto 25 luglio 1904 n. 523 (cfr., ad esempio, gli interventi edificatori di via Borsotti e/o quelli del centro benessere TATA-O srl Family SPA in via Gromlongo). Lungo il confine est della ns proprietà corre un corso d'acqua (8G3). A valle il corso d'acqua risulta essere sfato illegittimamente intubato (cfr tav. 4S del reticolo idrico minore) post D.Lgs. 152/99 art. 41. La ns. proprietà, in caso di forti acquazzoni, risulta ultimamente interessata da esondazioni in corrispondenza del corso d'acqua; il tutto quale conseguenza diretta ed immediata di tali opere. Lo studio del reticolo idrico minore non ha rilevato tale grave problematica e nemmeno ha indicato le opere urgenti da effettuarsi.

In relazione a quanto anzi esposto chiede / osserva

2.1. venga annullato l'adottato PGT per l'assenza di un "quadro conoscitivo aggiornato" del territorio delle aree a rischio e/o vulnerabili e/o critiche. 1/ PGT e, in particolare, lo studio attuale idrogeologico, è stato redatto e studiato su basi aerofotogrammetriche non aggiornate; il tutto comporta anche violazione dell'art. 8 della LR 12/2005;

2.2. vadano censiti e singolarmente normati tutti gli illegittimi interventi edilizi presenti sul territorio e realizzati, ex art. 96 del regio decreto 25 luglio 1904 n. 52, nella fascia di inedificabilità assoluta di 10 mt dai corsi d'acqua pubblici; corsi d'acqua pubblici come definiti tali dalla L 36/94. Si ribadisce che lo studio idrogeologico e/o del reticolo idrico minore è stato redatto su uno stato di fatto riferito a quasi dieci anni fa; pertanto non ha tenuto conto sia delle numerose ed illegittime edificazioni realizzate in fascia di rispetto idrica sia dei tratti di corsi d'acqua intubati a valle della nostra proprietà. Il PGT e la VAS non hanno esaminato quali siano le soluzioni da adottare per queste importanti problematiche ed emergenze che potranno creare nel tempo il reiterarsi di esondazioni ed allagamenti alle proprietà circostanti; il tutto contrasta anche con le prescrizioni di cui all'art. 8 della LR 12/2005. In conclusione l'errato studio del territorio ai fini idrogeologici fa automaticamente decadere anche il documento di piano adottato in quanto gli obiettivi strategici dell'Amm. Com. si fondono su una lettura del territorio non attuale; infatti basta ricordare che a pag 84 della VAS si legge che: "...Il Documento di Piano, partendo dall'analisi degli elementi di criticità e potenzialità delle componenti ambientali, sociali ed economiche emersi dal quadro conoscitivo e dalle necessità riscontrate, nonché dagli orientamenti emersi, definisce un set di obiettivi strategici sostenibili sui quali l'Amministrazione intende puntare per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini ... "

2.3. vengano censite e normate singolarmente le illegittime opere di intubazione dei corsi d'acqua pubblici presenti sul territorio;

2.4. vengano dettati tempi, modi e l'onere su chi graverà l'intervento per eliminare sia la tombinatura del corso d'acqua e sia le altre opere illegittime ricadenti in fascia di rispetto idrico; il tutto al fine di evitare futuri ed ulteriori fenomeni di esondazione in conseguenza delle denunciate illegittimità edilizie;

2.5. vengano aggiornati e censiti gli scarichi fognari dei fabbricati che scaricano nei corsi d'acqua; Da informazioni assunte in loco pare che numerosi edifici di Gromlongo scarichino nei corsi d'acqua superficiali; di tale aspetto non vi è traccia nello studio del reticolo idrico minore malgrado a pag 96 della relazione del documento di piano (cfr tav.1) ne venga dato ampio risalto; trattasi di emergenze ben note all'Amm. Com..

L'Amm. Com, controdeduceva evidenziando (erroneamente) che il censimento degli illegittimi interventi edilizi realizzati in fascia di rispetto idrico non rientrava fra gli obblighi previsti in sede di adozione dello strumento urbanistico; pertanto

OSSERVA

che lo studio adottato deve recepire i contenuti dell'osservazione a suo tempo formulata in sede di approvazione del PGT. Vanno dunque individuate, studiate e risolte le emergenze/opere abusive anzi denunciate; il tutto secondo i dettami anche della L 11/12/2000 n. 365 e le linee guida di polizia idraulica vigenti nella Regione Lombardia

Controdeduzioni

Lo studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore ha la finalità di identificare le competenze sui corsi d'acqua compresi nel territorio comunale, redigendo delle Norme tecniche di attuazione che regolino le attività vietate e consentite all'interno delle fasce di rispetto. Come specificato nell'Allegato D Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza regionale della D.G.R. X/4229 del 23 ottobre 2015 "Riordino dei reticoli idrico di Regione Lombardia e revisione canoni" il Documento di polizia idraulica dovrà essere costituito da un elaborato tecnico (composto dalla cartografia e da una relazione tecnica illustrante le procedure per l'individuazione, classificazione, salvaguardia dei corsi d'acqua) e da un elaborato normativo. Non viene quindi fatto esplicito riferimento al censimento di opere abusive e di scarichi in corso d'acqua superficiale, anche se lo studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore è uno strumento sicuramente utile e propedeutico per verifiche di questo tipo.

Punto 3 - 2.1: Le osservazioni inerenti al PGT non sono pertinenti allo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore né allo studio idrogeologico non meglio precisato riportato nell'osservazione. Si evidenzia

come a seguito del parere dello STER. di Bergamo della Regione Lombardia pervenuta in data 11/07/2015 (Prot. Comune 4505) la cartografia dello studio è stata aggiornata utilizzando la base cartografica derivata dal DBT topografico. Il presente supporto cartografico, utilizzato anche per redazione dell'aggiornamento del PGT, rappresenta ad oggi lo strumento più aggiornato

Punto 3 - 2.2: anche se sono comunque visibili in cartografia le opere all'interno delle fasce di rispetto, lo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore non ha la finalità di censire le opere abusive all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, il cui controllo compete al Comune di Palazzago in qualità di Ente Gestore ed autorità idraulica. Le osservazioni inerenti il PGT e la VAS non sono pertinenti

Punto 3 - 2.3: anche se sono comunque visibili in cartografia i tratti intubati, lo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore non ha la finalità di censire i tratti dei corsi d'acqua intubati senza autorizzazione il cui controllo compete al Comune di Palazzago in qualità di Ente Gestore ed autorità idraulica

Punto 3 - 2.4: lo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore non ha la finalità di definire i tempi, i modi e gli oneri per l'eliminazione delle tombature non autorizzate. Le norme tecniche di attuazione specificano al punto 20 che "in caso di realizzazione di opere abusive o difformi da quanto concesso/autorizzato, la diffida a procedere alla rimozione e riduzione in pristino sarà disposta con apposita Ordinanza Sindacale". Le attività di controllo sono quindi in capo all'Ente Gestore del corso idrico secondo le modalità ed i tempi che riterrà più opportuni.

Punto 3 - 2.5: lo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore non ha la finalità di censire gli scarichi in corso d'acqua superficiale, il cui controllo compete al Comune di Palazzago e alla Provincia di Bergamo, nei casi previsti dalla normativa in materia. Le osservazioni inerenti il PGT non sono pertinenti

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Dott. Geologo Renato Caldarelli dello Studio Eurogeo;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

Osservazione n.4 Elaborati grafici non raffiguranti lo stato dei luoghi -Mancato censimento e studio finalizzato a risolvere le emergenze scaturite dall'intubamento ed immissioni nel corso d'acqua confinante Con la ns. osservazione n. 4 al PGT si lamentava che le tavole del PGT non avevano censito il tronco fognario che scarica nel corso d'acqua che corre lungo la ns. proprietà. L'osservazione venne accolta. Tale tronco di fognatura non risulta riportato sugli elaborati dell'adottato PUGSS; pertanto

OSSERVA che

4.1. lo studio deve censire e proporre una soluzione alle emergenze esistenti; non risulta essere stato considerato che:

Sussistono reti esistenti di smaltimento delle acque stradali e degli edifici residenziali che scaricano nel reticolo idrico minore intubato; all'uopo si allega schema grafico dello stato dei luoghi ;

Va progettata sia una fognatura su via Grumello e sia delle vasche di laminazione che scaricheranno anch'esse nel corso d'acqua;

spesso il corso d'acqua collassa con allagamenti di diverse proprietà in quanto risulta intubato con elementi non di adeguato diametro;

4.2. devono essere indicati tempi, modi e risorse finanziarie per darne e veloce attuazione, magari attingendo alle risorse finanziarie provenienti dall'alienazione di beni comunali

Controdeduzioni

Premesso che le osservazioni riguardanti il PGT ed il PUGSS non sono pertinenti allo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore si precisa che:

Punto 4.1: pur prendendo atto dei fenomeni di esondazione lungo il corso d'acqua BG03, lo Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore non ha la finalità di censire le reti di smaltimento delle acque, né di progettare nuovi tratti di fognatura al fine di eliminare le criticità, che necessitano di un approfondimento di dettaglio a livello di bacino idrografico, partendo da un rilievo topografico di dettaglio sia del corso d'acqua e delle aree limitrofe che dei manufatti presenti. La progettazione idraulica non è infatti oggetto dello studio di individuazione del Reticolo Idrico minore.

Punto4.2: l'indicazione dei tempi, modi e delle risorse finanziarie per l'adeguamento delle reti di smaltimento delle acque non è finalità dello Studio di Individuazione del Reticolo Idrico Minore

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Dott. Geologo Renato Caldarelli dello Studio Eurogeo;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

Osservazione n.5 - Presunta irregolarità nell'affidamento dell'incarico di studio L'attività svolta avrebbe dovuta essere svolta da soggetti interni all'ente locale. E' ormai acquisito che per le funzioni ordinarie rimane fermo il principio generale della cosiddetta "autosufficienza" dell'organizzazione degli enti, i quali devono svolgere le funzioni e i servizi di loro competenza mediante il personale in servizio, senza attingere a risorse esterne se non nei particolari casi e modi previsti dalla normativa vigente (art. 7, commi 6 ss., d.lgs. n. 165/2001).

L'AVCP con Deliberazione n. 89 del 24/10/2012 -rif. Fase. 1349/2010 ha precisato che: È in contrasto con la normativa di settore l'affidamento, in base a convenzione, di incarichi professionali a tecnici esterni all'Amministrazione e, in ogni caso, a soggetti diversi da quelli previsti dall'art.33 del Codice dei contratti pubblici (SI/T, centrali di committenza, amministrazioni provinciali; cfr. deliberazione Avcp n. 11/2008), atteso che il ricorso al mercato con procedura ad evidenza pubblica è contemplato solamente in caso di carenza in organico di personale tecnico nelle stazioni appaltanti. tutto ciò premesso

OSSERVA che:

7.1. L'incarico non doveva essere affidato a soggetti esterni. L'attività non andava esternalizzata, essendoci nell'Ente Locale valide figure professionali; pertanto non sono stati rispettati i canoni di imparzialità e buona amministrazione (cfr AVCP: Deliberazione n. 80 del 14/12/2010 -rif. Fascicolo 778/10/VILA, Prot. 26536/10/VILA/VL4, 22570 /10/VILA/VL4)

7.2. era esclusa la possibilità di una chiamata diretta a piena discrezione dell'Ente. Ne consegue che risulta ipotizzata la violazione dell'art. 57, comma 6, del d.lgs. n. 163/2006 in quanto la procedura di incarichi di progettazione/studio, tuttavia, deve rispettare la sia pur limitata concorrenzialità e l'applicazione dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e la previa selezione di almeno cinque operatori economici, tra i quali la scelta deve essere effettuata secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa. (cfr Consiglio di Stato. Sez. VI, sentenza 26.01.2015 n. 337) (cfr Corte dei Conti. Sez. controllo Lombardia. parere 17.06.2013 n. 243)

7.3. L'art 15 del D Lgs 33/2013 prevede che l'incarico di studio acquisti efficacia solo a far tempo dalla sua pubblicazione sul sito web comunale "amministrazione trasparente"" Tale incombenza non risulta sino ad oggi espletata.

Controdeduzioni

Con riferimento al punto 5 si segnala come le osservazioni sono inammissibili in quanto non pertinenti.

Le osservazioni che il pubblico è invitato a formulare nell'ambito della procedura di formazione degli strumenti di pianificazione sono quelle che attengono al merito delle scelte ordinarie di natura urbanistica e regolamentare.

Non è invece plausibile che un qualsiasi privato, magari mosso da intenti polemici e defatigatori, pretenda che l'intero operato della pubblica Amministrazione venga posto al vaglio delle sue, nella specie poco attendibili, ipotesi giuridiche.

L'osservante richiama la cosiddetta "autosufficienza" dell'organizzazione degli enti, i quali devono svolgere le funzioni e i servizi di loro competenza mediante il personale in servizio, e che l'incarico non doveva essere affidato a soggetti esterni essendoci nell'Ente Locale valide figure professionali; nel caso in esame l'osservante è sicuramente all'oscuro che le prestazioni professionali sono quelle tipiche del geologo e del competente idrologo, figure che all'interno dell'Amministrazione Tecnica non sono presenti e pertanto il ricorso a figure esterne è la soluzione più idonea e razionale dell'operato amministrativo;

Relativamente alla capacità discrezionale e sulle modalità di espletamento dei procedimenti dell'Ente l'osservante richiama norme che regolano il funzionamento della P.A. che nulla hanno a che vedere con l'adozione dell'aggiornamento regolamentare di cui si discute.

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata Arch. Paolo Corti;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

Osservazione n.6 –

Nuovo invito ad astenersi nell'esame delle presenti osservazioni da parte del Dott. De Filippis e di alcuni Consiglieri per presunta:

- Violazione art. 1 e 6 bis L.241/90, artt. 6-7 DPR 62/2013 (Cod. comportamento dipendenti pubblici), art.97 cost. da parte del Dott. DE FILIPPIS (segretario comunale - responsabile procedimento approvazione PGT e variante al PGT - responsabile UTC - responsabile trasparenza e corruzione);

- Violazione artt. 14, 47 D.LGS 33/2013, art. 78 D.Lgs. 267/2000, art. 63 D.Lgs. 165/2001 da parte di alcuni consiglieri com. (presunto conflitto d'interessi e/o presunti debitori nei confronti dell'Amm. Comunale.)

La questione sollevata è già oggetto di Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, in relazione alla variante al PGT del 2014 che ha interessato la ns. proprietà.

I consiglieri dr. Jacobelli (Sindaco) e rag Bosc (assessore e vice sindaco) dovrebbero astenersi dal deliberare in quanto a tali soggetti, unitamente al Dott. De Filippis, sono stati chiesti danni ed indennizzi - ex artt. 2943 e 2945 cod. civ. - a titolo personale (ex art 28 cost. e art 23 del DPR 3/1957).

Gli amministratori e consiglieri comunali Sigg.ri Jacobelli, Bosc, Locatelli, Scotti e Bolognini dovrebbero astenersi dal partecipare alla votazione in quanto solo a seguito di ns. ricorso al Presidente della Repubblica del 2014 è stato istituito, solo si recente, sul web com. la sezione "amministrazione trasparente" con la parziale produzione della documentazione dettata dall'art 14 del D. Lgs 33/2013 (non sono ancora oggi pubblicati curriculum, i compensi percepiti, etc). Dal sito web com. non compare nemmeno che sino ad oggi gli amministratori abbiano corrisposto le sanzioni dettate dall'art 47 del D. Lgs 33/2013.

Pertanto osserva che:

- Il Sig. Dott. De Filippis dovrebbe astenersi dall'essere responsabile del procedimento e/o fungere da Segretario Comunale nell'esame delle presenti osservazioni;
- I Sigg.ri Dott. Jacobelli (Sindaco), rag Bosc (assessore e vice sindaco), Locatelli, Scotti e Bolognini dovrebbero astenersi dal partecipare alla votazione delle presenti osservazioni per le motivazioni espresse nel corpo della presente e/o negli atti depositati nel Ricorso Straordinario al Sig. Presidente della Repubblica.
- i Consiglieri comunali non in regola con il rispetto degli artt.14 e 47 del D.Lgs. 33/2013, dovrebbero astenersi dal deliberare sempre sulle presenti osservazioni
- Ai sensi dell'art 63 del D.Lgs. 165/2001 non possono ricoprire la carica di Sindaco e di Consigliere Com. coloro che hanno una lite pendente verso il Comune; non c'è chi non veda che la mancata corresponsione delle sanzioni previste dall'art 47 del D.Lgs. 33/2013 faccia rientrare i soggetti coinvolti nei casi di incompatibilità dettati dall'art 63 del D.Lgs. 165/2001".

Controdeduzioni

Con riferimento all'osservazione n°6 La Edilinvestimenti sostiene che il Segretario Comunale dovrebbe astenersi dall'esame delle presenti osservazioni, ed il Sindaco, oltre che diversi assessori non dovrebbero deliberare in ordine alle stesse perché essi avrebbero in atto una lite pendente con il Comune.

Tale lite sarebbe costituita dall'applicazione delle sanzioni previste dall'art.47 D.Lgs n.33/2013.

Sta di fatto che, al momento, tale lite esiste solo nei desideri della Osservante mentre nessun atto (ufficiale o anche solo ufficioso) è pervenuto all'indirizzo del funzionario o degli amministratori di cui innanzi.

In ogni caso, sarebbe davvero singolare se, per determinare una situazione di incompatibilità, fosse sufficiente che un privato avvii una qualsiasi azione giudiziaria, foss'anche totalmente infondata, chiedendo il risarcimento dei danni alla Pubblica Amministrazione.

Se si dovesse condividere tale opinione, è agevole ipotizzare che, nel giro di qualche settimana, l'intera attività amministrativa della nazione verrebbe paralizzata da azioni giudiziarie pretestuose e strumentali.

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata Arch. Paolo Corti;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

Osservazione n.7 –

MOTIVAZIONI ESAME OSSERVAZIONI; Infine la scrivente osserva che sussiste la necessità che le decisioni assunte, in merito alle osservazioni formulate, siano motivate in misura congrua, rispetto agli elementi di fatto e di diritto posti alla base delle stesse.

Controdeduzioni

Con riferimento all'osservazione n° 7 si specifica che l'Amministrazione ha sempre risposto alle osservazioni dei cittadini in modo motivato e con puntualità.

Al contrario l'osservazione presentata nel suo complesso, non richiama nessun appunto, nel merito, ai temi specifici, trattati nell'Aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale oggetto di approvazione".

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata Arch. Paolo Corti;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

- Prot. 6721 del 14 ottobre 2015 Osservazione della Parrocchia San Giovanni Battista nella persona del Parroco Don Giuseppe Navoni;

Osservazione Il sottoscritto Don Giuseppe Navoni. Parroco e Legale Rappresentante della Parrocchia San Giovanni Battista, con sede a Palazzago in via Maggiore n° 19, preso atto degli elaborati tecnici facenti parte dell'aggiornamento in oggetto, con lo presente

TRASMETTE Anche a nome del proprio Consiglio degli Affari Economici, osservazione affinché venga rivista la normativa, all'interno dei centri abitati, della fascia di rispetto sui corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Minore. In pratica, lo scrivente chiede che lo valletto identificata negli elaborati con lo sigla BG27, tombinata e passante in fregio all'Oratorio, alle poste, alle scuole elementari e sotto lo Piazza Alpini abbia una fascia di rispetto di 5,00metri come previsto dall'art. 11 5, comma], D.Lgs. 152/2006. Va ricordato che il tombinato risale agli anni 1955/ 1970, opera realizzata per l'incolumità dei cittadini, per motivi di igiene e salute pubblica. Il fosso (non presente sulle mappe) raccoglie le acque piovane e lo fognatura delle case di via Cà Curti Lo scrivente precisa inoltre che sul tombinato, per il tratto in fregio alla proprietà della Parrocchia, è fattibile qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria. Certo della Vostra presa d'atto di quanto sopra descritto, sempre a disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l'occasione per ringraziare e porgere distinti saluti.

Controdeduzioni

L'aggiornamento dello studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore non ha modificato il tratto che attraversa l'urbanizzato. Nel 2008 l'andamento del tratto intubato era stato ricostruito sulla base delle poche indicazioni disponibili cortesemente fornite dall'UTC. E' importante sottolineare come tuttora non siano disponibili informazioni certe circa l'andamento del tratto intubato, le dimensioni e lo stato manutentivo del manufatto. Si ritiene quindi che per procedere all'eventuale riduzione della fascia di rispetto (fattibile ricadendo nel centro edificato) sia necessario approfondire la conoscenza dello stato di fatto delle tubazioni interrate nel sottosuolo.

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Dott. Geologo Renato Caldarelli dello Studio Eurogeo;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

- Prot 6783 del 16 ottobre 2015 Osservazione dell'Immobiliare Mauro S.r.l. nella persona del Sig. Erba Gianiosep, in qualità di legale rappresentante;

Osservazione Il sottoscritto ERBA Gianiosep, in qualità di legale rappresentante della Società "IMMOBILIARE MAURO S.r.l.", con sede in Palazzago, via G. Botti, n° 11 , codice fiscale e Partita Iva 033335560169, quale proprietaria degli immobili, a destinazione produttiva, identificati catastalmente al fg. 15 mappali 2058 -6834;

PREMESSO che la stessa società ha locato i propri immobili alla società ERBA S.p.a., che ivi svolge la propria attività di produzione di minuterie metalliche,

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 21.05.2015 il Comune di Palazzago ha provveduto ad adottare lo Studio di Aggiornamento del Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, redatto dallo Studio Eurogeo di Bergamo, che già aveva predisposto la versione originale e vigente dello Studio sul Reticolo Idrico Minore. Nell'ambito della procedura di adozione e successiva approvazione dello Studio, che prevede anche un passaggio presso Regione Lombardia per l'espressione del proprio parere di competenza, è data facoltà di presentare osservazioni allo studio proposto.

Con la presente, CHIEDE che venga valutata la possibilità di una variante al Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, per quanto attiene la riduzione da 10 a 5 mI. della fascia di rispetto vigente lungo il corso d'acqua identificato dalla sigla "BG13", nel tratto corrispondente al limite di confine della propria proprietà in lato Sud, fino alla confluenza con il torrente Bregogna, previo parere dello STER di Bergamo,

ed in applicazione della normativa prevista dalle NTA all'art.5, ove si richiede una verifica idraulica che attesti che tale ripermimetrazione sia compatibile con il regime idraulico del corso d'acqua.

In merito, viene allegata alla presente lo Studio reso dalla società "CASTALIA Studio Associato di Geologia", dal quale risulta che eventuali interventi edificatori realizzati a distanze comprese fra i 5 e 10 mI. dalla sponda incisa del corso d'acqua non costituiscano ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Controdeduzioni

Come più volte precisato dallo STER di Bergamo e come riportato nelle Norme tecniche di attuazione la riduzione la fascia di rispetto può essere ridotta da 10 m a 5 m all'interno del centro storico ed edificato (di cui all'art. 18 della L. 22 ottobre 1971, n. 865) previa relazione idraulica che verifichi l'adeguatezza della sezione del corso d'acqua e previa l'autorizzazione degli uffici competenti (STER di Bergamo della Regione Lombardia). Non è possibile procedere alla riduzione dell'ampiezza della fascia di rispetto all'interno del centro abitato. I mappali della Società Immobiliare Mauro S.r.l. non sono compresi né nel centro storico, né nel centro edificato: non è quindi possibile procedere alla riduzione dell'ampiezza delle fasce di rispetto.

Il Sindaco, propone il rigetto dell'osservazione e l'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Dott. Geologo Renato Caldarelli dello Studio Eurogeo;

Si procede quindi alla votazione della proposta del Sindaco la quale ottiene n.8 voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

RITENUTO di dovere procedere dopo l'esame delle osservazioni, all'APPROVAZIONE DEFINITIVA dell'aggiornamento del Reticolo Idrico Minore e la definizione dei criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica, costituito dagli elaborati sopra elencati

ATTESA altresì la normativa di settore:

- D.G.R. 7/7868 del 25.01.2002;
- D.G.R. 7/13950 del 01.08.2003;
- L.R. n.12 del 11 marzo 2005 "Legge per il Governo del Territorio";
- D.G.R. n.8/1562 del 22.12.2005 "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Servizio Informativo Territoriale (L.R. 2005 n.12, art.3)";
- D.G.R. n.8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale";
- D.C.R. n.VIII/351 del 13.03.2007 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi";
- D.G.R. 10/2591 del 31.10.2014;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, inserito nella presente, espresso dal soggetto interessato sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, I Comma del Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO, circa la competenza dell'organo deliberante, il combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del Decreto Legislativo 18/08/2000 nr. 267, "Testo Unico delle legge sull'ordinamento degli Enti Locali";

Dopodiché, si procede alla votazione dell'approvazione definitiva del Reticolo Idrico Minore (R.I.M.);

Con numero otto voti favorevoli e n.2 astenuti (Consiglieri Emiliano Lomboni ed Emanuele Centurelli del Gruppo "Il bene in comune"), palesemente espressi dai dieci Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di respingere, sulla base delle proposte tecniche di controdeduzione, le osservazioni pervenute e rispettivamente:

Prot. n.6620 del 12 ottobre 2015 Osservazione della Società EDILINVESTIMENTI s.r.l. nella persona della Rag. Nesi Anna in qualità di Amministratore Unico;

Prot. n.6721 del 14 ottobre 2015 Osservazione della Parrocchia San Giovanni Battista nella persona del Parroco Don Giuseppe Navoni;

Prot. n.6783 del 16 ottobre 2015 Osservazione dell'Immobiliare Mauro S.r.l. nella persona del Sig. Erba Gianiosep, in qualità di Legale rappresentante;

- 3)** Di approvare definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i e della D.G.R. 10/2591 del 31.10.2014 l'aggiornamento Reticolo Idrico Minore e la definizione dei criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica, a supporto degli strumenti di pianificazione urbanistica, composto dai seguenti elaborati:
Norme Tecniche di attuazione (febbraio 2016);
Relazione Tecnica (febbraio 2016);
N° 8 tavole cartografiche datate dicembre 2015:
a. Tav 1 sovrapposizione della CTR sulla mappa catastale, scala 1:10000;
b. Tav 2a individuazione del reticolo minore e delle fasce di rispetto su base CTR, scala 1:10000;
c. Tav 2BN individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:5000;
d. Tav 2B-S individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:5000;
e. Tav 3a individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
f. Tav 3b individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
g. Tav 3c individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
h. Tav 3d individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su base AFG, scala 1:2000;
- 4)** Di dare atto che si da mandato ai tecnici nel recepire in occasione della VARIANTE 1 allo strumento urbanistico generale l'aggiornamento delle tavole del P.G.T. con il RIM variato;
- 5)** Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica l'espletamento delle procedure di pubblicazione degli atti afferenti il Reticolo Idrico Minore.

---==ooOoo=----

- Il Sindaco Presidente propone di anticipare la discussione del punto 4 all'O.d.g.; la proposta viene approvata all'unanimità dai dieci Consiglieri presenti e votanti.

Parere di regolarità tecnico-procedurale

Il sottoscritto Paolo Corti, Responsabile del Settore di competenza, ai sensi dell'art.49, Comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, esprime il proprio parere in ordine alla sola regolarità tecnica del presente atto, in quanto conforme alle disposizioni normative.

Il Responsabile del Settore di competenza

F.to Paolo Corti

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(F.to DOTT. MICHELE JACOBELLI)

Il Segretario Comunale
(F.to DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18.08.2000, nr.267, è stata pubblicata in copia all'albo pretorio il giorno 30-05-2016 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 30-05-2016 al 14-06-2016

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS

Addì 30-05-2016

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale

- vista la delibera della Giunta Regionale Lombardia nr.6782 del 9.11.2001, comunicata agli enti interessati, che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art.130 dell'originario testo della Costituzione della Repubblica,

attesta

che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. nr.267/2000 il 09-06-2016

Addì

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addì 30-05-2016



Il Segretario Comunale
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS
(PROT. NR. 4510 DEL 30.06.2009)
LAURA LOMBONI
Laure